SPORT DEL LUNEDÌ

FORMULA UNO

Nel Gp di Europa la Ferrari concede il bis, secondo Alonso

Schumi vince a casa sua

A pagina XIX

CICLISMO

A Marcinelle delude il favorito Petacchi che è solo quarto

McEwen non sbaglia lo sprint

A pagina XX

Record di partecipanti alla classica kermesse che si è snodata attraverso le strade cittadine e della riviera. Tra le donne s'impone la Cocchetti

Bavisela per diecimila, la maratona a Kipruto

Secondo Leone e terzo un Bourifa in crisi. Divertimento per 7500 alla non competitiva

TRIESTE Una grande Bavisela, per metà festa e folklore (la non competitiva) e per metà agonismo, sofferenza e spettacolo con la maratona d'Europa e la maratonina. Quasi diecimila persone di corsa rappresentano un grande successo.

La settima edizione della maratona d'Europa l'ha vinta il keniano Chebet Ben Kipruto, 24 anni precedendo gli italiani Maurizio Leone e Migidio Bourifa. Kipruto ha bruciato i 42 chilometri del percorso in 2h16'22 , con poco più di un minuto di distacco da Leone.

Bourifa, detentore del titolo e recordman sul tracciato, è arrivato sofferente al finale per un'unghia rotta e dolori al fegato ma non ha mollato, e ce l' ha fatta in 2h 18' 56.

La corsa femminile è andata alla favorita Maria Cocchetti, davanti a Natalia Bruniko e Annalisa Miacci. Sulla stessa distanza, nella categoria disabili, vittoria di Federico Mestroni sull' austriaco Gottfried Ferchl e Daniele Grandeli.

Nella mezza maratona, l' undicesima edizione della «Maratonina europea dei due castelli», con un percorso di poco più di 21 chilometri, affermazioni di Lorenzo Della Pietra tra gli uomini, Cristina Scomparin fra le donne e Adriano Tonizzo nella categoria disabili.

In 7500 per la competitiva che è puro divertimento. C'è chi ha corso sui pattini, chi mascherato, chi con le vivande in sacco, chi con il cane. Numerosi i gruppi e le famiglie con bambini piccoli. Riuscitissima anche la competizione per i diversamente abili.

La gara si è svolta in una bella giornata di sole, accompagnata da un lieve soffio di vento di bora, la Bavisela, appunto, tenendo fede al nome della manifestazione.

Alle pagine II, III, IV, V, VI, VII

L'arrivo del keniano Kipruto, vincitore della maratona d'Europa

PUNTOFRANCO

Capolista in affanno

Le lacrime di Bettega chiudono il ciclo della triade ma il titolo è in tasca

di **Franco Zuccalà**

Le lacrime di Bettega, la faccia scura di Moggi e le parole di John Elkann cosa significano? Che è finito un ciclo, che la Juve ha perso la sua verginità, che la triade (cui inneggiava uno striscione a Torino) verrà sciolta, che gli eredi degli Agnelli hanno deciso di far fuori tutti? Certo, lo stesso fatto che la Real Casa fosse presente al completo allo stadio, è stato significativo: gli Agnelli si vogliono forse riappropriare del giocattolo, finito in mani discusse. E le parole di John Elkann, che ha confermato l'appoggio alla squadra e non alla dirigenza, sono valse più di una pubblica accusa, come le lacrime di Bettega, l'unico della «triade» che, a quanto pare, non sa usare il telefonino.

Forse, nell'ultima partita al Delle Alpi, la Juventus avrebbe voluto festeggiare lo scudetto n.29, ma non le è riuscito. Nella perigliosa partita con il Palermo (anche qui qualche episodio discusso) la capolista ha vinto. Con qualche affanno, ma ha vinto. Il campionato per noi è deciso al 99,9 per cento: la Juve sul neutro di Bari (Reggina 63 gol presi, peggior difesa) un punto lo farà, se non tre; il Milan contro la Roma troverà qualche difficoltà in più (Totti forse in campo, giallorossi in corsa per la Champions), anche se il suo attacco (83 gol) non ha rivali. Piuttosto preoccupa la retroguardia rossonera: a Parma ha subito due gol di Corradi che hanno denunciato disattenzioni di marcatura che sembravano ormai dimenticate.

A pagina IV

SERIE B

Dopo la sconfitta casalinga con il Torino, gli alabardati cominciano a preoccuparsi per il punto che non arriva

Triestina in ritiro anticipato a Piacenza, non è ancora salva

TRIESTE La Triestina non è ancora matematicamente salva. A tre giornate dalla fine del campionato l'AlbinoLeffe è a soli 5 punti dall'Unione che - complice la doppia sconfitta di Crotone e, allo stadio Rocco, contro il Torino - si ritrova a dover racimolare ancora qualche punto. Ecco perché, davanti a una categoria ancora da mantenere, la società assieme allo staff tecnico ha deciso di anticipare il ritiro per la trasferta di sabato a Piacenza. La partenza verso la terra emiliana è fissato per giovedì. Nulla di così drammatico, ma è pur sempre un segnale.

Accanto alla preparazione mentale della partita, l'allenatore Andrea Agostinelli accantonerà gli esperimenti. Niente linea verde in campo e spazio ai giocatori più esperti, purché pronti dal punto di vista fisico e mentale. «Mi auguro che non subentri la paura, bisogna lavorare anche su questo aspetto», dice in maniera esplicita Agostinelli. Sono in sostanza le stesse parole del veterano Mauro Briano che, dopo la battuta d'arresto casalinga, parte proprio dalla prestazione fatta vedere contro la formazione granata. «Ripetendo prestazioni come quella fatta vedere contro il Toro - dice - è impossibile che non arrivino anche i risultati».

La società, intanto, sta programmando il futuro in vista delle regole sui giovani. Il vivaio sarà rivoluzionato, dando spazio ai giovani triestini.

Alle pagine VIII e IX

L'alabardato Eliakwu crea lo scompiglio nella difesa del Torino (Foto Lasorte)

SERIE A

Successi della Juve e del Milan che rimangono a tre punti di distanza

Scudetto, tutto negli ultimi 90'

ROMA Era dalla stagione 2001-'02 che lo scudetto non veniva assegnato all'ultima giornata, quando la Juventus arrivò un punto davanti alla Roma (71 a 70). La storia si ripeterà domenica prossima, con la sfida tra bianconeri e Milan decisa solo al 90' del trentottesimo turno. Anche oggi, infatti, le due squadre hanno fatto a pieno il proprio dovere, battendo Palermo e Parma. Così il distacco di tre punti è rimasto congelato, al termine di quella che è stata una delle settimane più difficili per il calcio, sconvolto dall'uragano-intercettazioni. Dunque, tutto rinviato a Milan-Roma e Reggina-Juventus per l'attribuzione dello scudetto.

Alle pagine X e XI

L'esultanza del portiere Gigi Buffon